

# GLI STRUMENTI COMUNICATIVI DEL SISTEMA DI SORVEGLIANZA NAZIONALE DEGLI INFORTUNI MORTALI



**Dott. Celestino Piz**

**(Coordinamento Tecnico delle Regioni)**

**Roma, 02 dicembre 2009**

# OGGI CONOSCIAMO

**GLI EVENTI PIÙ FREQUENTI....(cambiano nel tempo?)**

**LE CAUSE....(cambiano nel tempo?)**

**LE INDICAZIONI PREVENTIVE....**

**COSA PROPORRE, COSA FARE, CON CHI**

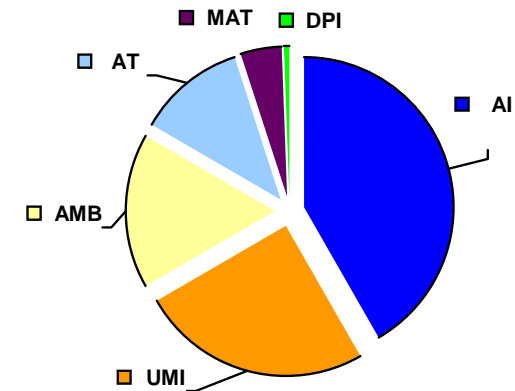
**SI DEVONO CAMBIARE DELLE NORME?**

**CHE FORZE ABBIAMO A DISPOSIZIONE ?**

**(o possono essere "reclutate")**

**CHE MEZZI POSSIAMO UTILIZZARE?**

# I PRINCIPALI DETERMINANTI



Fattore	Problemi di sicurezza	Cause
ATTIVITÀ DELL'INFORTUNATO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Errore di procedura</b></li> <li>• Uso Errato di attrezzatura</li> <li>• Uso improprio di attrezzatura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Pratica scorretta tollerata</b></li> <li>• Form. Informazione Add.</li> <li>• Altre cause</li> </ul>
UTENSILI MACCHINE IMPIANTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Assetto (protezioni o altro)</b></li> <li>• Funzionamento</li> </ul>	
AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Presenza di (es. materiali)</b></li> <li>• Assenza di (es parapetti)</li> <li>• Cedimento smottamento</li> <li>• Segnaletica</li> </ul>	
ATTIVITÀ DI TERZI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Errore di procedura</b></li> <li>• Uso Errato di attrezzatura</li> <li>• Uso improprio di attrezzatura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Pratica scorretta tollerata</b></li> <li>• Form. Informazione Add.</li> <li>• Altre cause</li> </ul>



**INAIL**



COORDINAMENTO  
TECNICO  
INTERREGIONALE  
DELLA PREVENZIONE  
NEI LUOGHI DI LAVORO

*...Altre firme (Parti Sociali ecc)...*

**2008 - CAMPAGNA  
EUROPEA SULLA  
VALUTAZIONE DEI RISCHI:  
NON DIMENTICHIAMO  
QUELLI MORTALI!!!**

**I DATI ITALIANI:  
600 MORTI OGNI ANNO PER INFORTUNI  
NEI LUOGHI DI LAVORO,  
ALTRI 600 SU STRADA O IN ITINERE**

**CHI SONO?**

**58% sono lavoratori dipendenti,  
20% imprenditori,  
6% irregolari, 4% pensionati**

**QUALI SONO I RISCHI  
E COME ELIMINARLI...**

# Conoscere le cause principali permette di applicare le misure di prevenzione

## 1) CADUTE DI PERSONE DALL'ALTO



*Cadeva da un'altezza di 6 metri a seguito dello sfondamento di una lastra di materiale plastico usata come copertura di una tettoia a sbalzo*

**Dove avvengono:**

- nei lavori in altezza specie edili

**Come avvengono**

**Come prevenire**

da coperture (tetti), terrazze, vetrate →

Realizzare piani portanti con parapetti

da scale portatili →

Non usare scale ma attrezzature più sicure

da ponteggi e impalcature fisse →

Realizzare ponteggi completi e usare cinture nel montaggio

## 2) CADUTA DALL'ALTO DI MATERIALI



*Investito dal blocco di cemento che stava staccando dalla parete con il martello pneumatico. Si trovava sotto al blocco.*

**Dove avvengono:**

- edilizia, trasporti, facchinaggio, agricoltura.

**Come avvengono**

**Come prevenire**

da gru →

Assicurare i carichi e usare accessori di sollevamento (ganci funi ecc) idonei

da carrelli elevatori; →

Mettere i carichi su pallet (non appenderli alle forche)

da scaffalature o depositi; →

Usare corrette procedure di stoccaggio e prelievo

frammenti di materiali in edilizia →

Garantire la stabilità delle pareti durante gli scavi e le demolizioni

da silos →

Usare corrette procedure di prelievo

# Conoscere le cause principali permette di applicare le misure di prevenzione

## 3) RIBALTAMENTO MEZZI O INVESTIMENTO



*Schiacciato dal trattore che si è ribaltato (non usava l'arco che in questi casi protegge)*

**Dove avvengono:**

- *agricoltura, industria servizi di facchinaggio*

Come avvengono	Come prevenire
<b>trattori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Uso e guida corretti...</li> <li>➔ Presenza e uso di mezzi di trattenuta</li> </ul>
<b>carrelli elevatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Migliorare la viabilità in azienda</li> </ul>

## 4) PERDITA DI CONTROLLO DI MACCHINA O DEL MATERIALE IN LAVORAZIONE



*Se si permette l'accesso a parti del corpo o vestiti con la macchina in movimento....*

**Dove avvengono:**

- *vari tipi di industrie*

Come avvengono	Come prevenire
<b>con macchine di grandi dimensioni e linee di produzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Usare macchine protette;</li> <li>➔ Usare solo per i lavori previsti dal manuale</li> </ul>

**QUESTE QUATTRO CAUSE RAGGRUPPANO CIRCA IL 65% DEGLI EVENTI MORTALI: SAREBBE FACILE EVITARLI.....  
OLTRE A CONDIZIONI DI LAVORO SICURE VA GARANTITA ANCHE LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI**

## Altre modalità frequenti

### ASFISSIA

**Dove avvengono:**

- in luoghi confinati (luoghi chiusi o recipienti)

**Come avvengono:**

- accesso a luoghi confinati senza valutare i rischi ed utilizzare i DPI

**Come prevenire:**

- usare respiratore con flusso d'aria dall'esterno;
- usare imbraco per il "recupero" veloce;
- sistema per il "recupero" veloce.



*Morivano in due entrando senza protezioni in una botola apparentemente innocua (farine alimentari, però fermentate)*

### CONTATTI ELETTRICI

**Dove avvengono:**

- lavori in altezza in vicinanza di linee elettriche.

**Come avvengono:**

- "brandeggio" es. autobetonpompe in edilizia, ceste autosollevanti, camion per silos ecc..

**Come prevenire:**

- organizzare i lavori;
- rispettare le procedure e le distanze.



*I lavori che cominciano sotto linee elettriche non si sa come finiscono*

*A ciascuno il suo...*


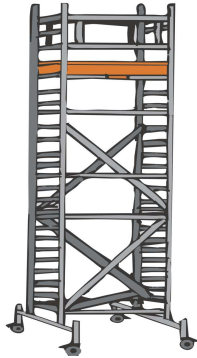
**MOLTE DI QUESTE MORTI DIPENDONO DALLA MANCANZA DI SICUREZZA (OBBLIGO DEL DATORE DI LAVORO), A CUI SPESSO SI AGGIUNGONO COMPORTAMENTI ERRATI DEI LAVORATORI.**

**DUNQUE CIASCUNO DEVE FARE BENE LA SUA PARTE:**


- IL DATORE DI LAVORO VALUTA IL RISCHIO, ATTUA LE MISURE DI PREVENZIONE E FORMA I LAVORATORI
- I LAVORATORI SEGUONO LE ISTRUZIONI FORNITE E QUANDO NECESSARIO, ASSIEME AI LORO RAPPRESENTANTI, AVVERTONO DEL RISCHIO E SOSPENDONO IL LAVORO

## CADUTA DI PERSONE DALL'ALTO E INFORTUNI MORTALI

*Nell'analisi dei casi condotta da ISPESL, INAIL e Coordinamento delle Regioni, questa modalità di infortunio risulta al **primo posto** in Italia negli ultimi anni per eventi mortali accaduti a lavoratori, datori di lavori o persone non direttamente coinvolte nella lavorazione. Le cadute dall'alto avvengono in **tutti i settori produttivi** anche se con maggior frequenza in quello edile. Citiamo in maniera sintetica **i luoghi** in cui avvengono, **i motivi** e le **misure di prevenzione che li avrebbero evitati. Questi aspetti devono** essere conosciuti anche per le attività che si svolgono saltuariamente per essere considerati nella valutazione dei rischi e divenire bagaglio culturale dei datori di lavoro e dei lavoratori..*

DA DOVE	PERCHÉ	ESEMPI	COSA SERVIVA PER PREVENIRE	NO	SI
<b>STRUTTURE NON PORTANTI (coperture, tetti, lucernai, vetrate, terrazze)</b>	<b>Sfondamento per assenza di camminamenti sicuri.</b>	Un lavoratore e il coordinatore per la sicurezza camminavano sul tetto in eternit per raggiungere un punto in cui dovevano eseguire una verifica. Seguivano la linea sotto cui pensavano ci fosse la trave portante. L'eternit cedeva e il lavoratore precipitava da XX metri. Il coordinatore riusciva invece a ritornare al punto di salita e ritornare a terra incolume.  Vi sono stati molti altri casi simili in cui i lavoratori (spesso saliti per manutenzione di impianti ed es quello di aspirazione) hanno invece perso l'equilibrio e sfondato il tetto in punti "esterni al trafitto"	1. Procedura diversa (verifiche dal basso) 2. In alternativa uso di autosollevanti 3. Camminamento con parapetti o dove possibile uso di cinture di sicurezza  <b>COSTI MINIMI di tipo: -organizzativo (procedure diverse) per i punti 1 e 2 -predisporre i camminamenti e addestramento punto 3</b>		
<b>SCALE PORTATILI</b>	<b>1) Non idonee al lavoro da svolgere (serviva un' attrezzatura diversa) 2) Non sicure</b>	Scala portatile doppia non idonea (per cui si posizionava a "cavallo" della stessa)  Altro caso	1. Sostituire la scala con un trabattello 2. Comunque istruire il lavoratore a non salire a cavallo delle scale  <b>COSTI MINIMI ma si lavora più veloci La formazione è obbligatoria</b>		

continua..... **CADUTA DI PERSONE DALL'ALTO E INFORTUNI MORTALI**

DA DOVE	PERCHÉ	ESEMPI	COSA SERVIVA PER PREVENIRE	NO	SI
<b>PONTEGGI; IMPALCATURE FISSE; IMPALCATURE MOBILI</b>	<b>Incompleti in alcune parti</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Cadeva dal ponteggio a cui mancava un parte delle protezioni</li> <li>2) Cadeva dal ponteggio arrampicandosi sulla parte esterna (non usava le apposite scalette interne con botole ma era una pratica scorretta tollerata)</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Ponteggio completo (dal 01/02/09 è obbligatorio il montaggio (uso smontaggio) da parte di personale in possesso di attestato di formazione (quindi attenzione ai cambiamenti durante l'utilizzo)</li> <li>2) Formazione e vigilanza sulle pratiche scorrette</li> </ol> <p><b>COSTI:</b> Nessuno dato che all'acquisto vengono forniti "completi" e con il libretto per il montaggio</p>		
<b>PARTI FISSE DI EDIFICI ( che si aprono verso il vuoto o con aperture al pavimento). Si tratta di tetti, terrazze, vani di ascensori, solai. Soppalchi adibiti a depositi e relativi punti di carico.</b>	<b>Protezioni incomplete o mancanti</b>	<p>Transitava sul bordo del solaio privo di parapetti. (inoltre il lavoratore non era stato addestrato all'uso di cinture di sicurezza con fune d'aggancio)</p> <p>Dai soppalchi i lavoratori sono caduti o per cedimento o per mancanza di parapetti</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Dotare tutti i punti pericolosi di parapetti.</li> <li>3) Per i solai, se è applicabile la soluzione del punto 1, si possono usare cinture di sicurezza con fune d'aggancio</li> <li>4) Parapetto e punto di carico dotato di "basculante"</li> </ol> <p><b>COSTI Minimi per tutte le soluzioni indicate</b></p>		
<b>CARRELLI ELEVATORI</b>	<b>Utilizzati per sollevare persone</b>	Cadeva dalle forche del carrello con cui era stato sollevato	<p>Usare autosollevanti</p> <p>Con i carrelli elevatori si possono sollevare persone solo in "casi eccezionali (es. necessità determinata da eventi non prevedibili)</p> <p><b>COSTI Minimi</b></p>		

I risultati totali e aggiornati della ricerca e i singoli casi sono su [www.ispesl.it/im/](http://www.ispesl.it/im/)

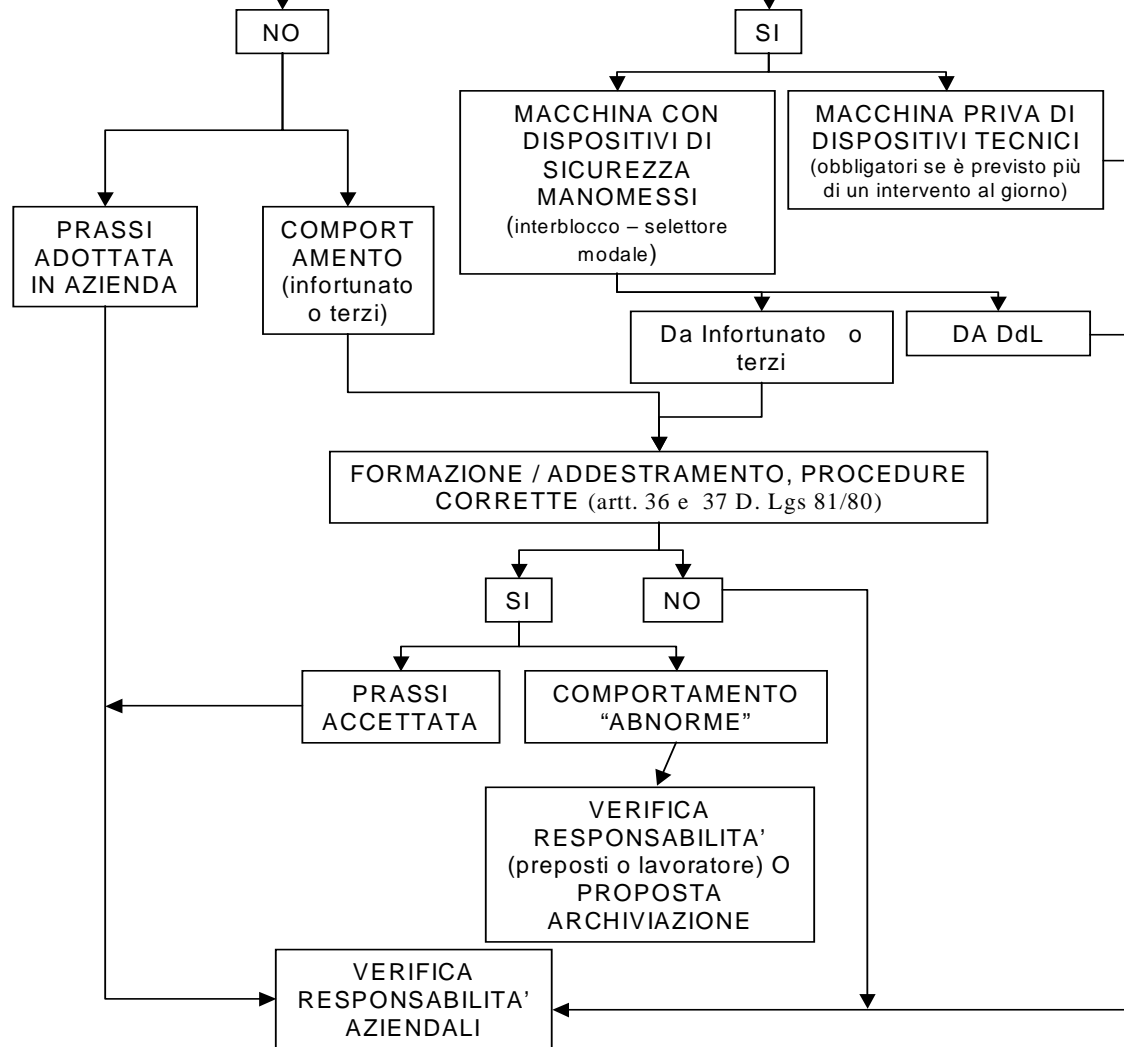
# UN ASPETTO DEL FUTURO IMMEDIATO

## "2010 ANNO DELLA MANUTENZIONE"

- a) Lavori in vicinanza di linee elettriche...
- b) Pulizia, manutenzione con macchina in moto es. macchine con cilindri contrapposti
- c) Pericoli di caduta dall'alto per lavori ad altezza inferiore a 2 metri...
- d) Lavori su tetti....

# INFORTUNI ACCADUTI DURANTE INTERVENTI SU MACCHINE IN MOVIMENTO

ESISTONO LE ESIGENZE TECNICHE PREVISTE DALL' ALL. VI PUNTO 1.6  
D.Lgs. 81/08. E DAL DPR 459 96 PUNTO 1.2.5



NOTA: non è stata considerata la "mancanza di protezioni" dovuta a esigenze di lavoro perché in questo caso la ditta deve garantire comunque un livello di sicurezza adeguato ad evitare infortuni.

# QUALI INDICAZIONI ?

- proposte per eventuali **adeguamenti normativi** (fatto ma si deve proseguire !)
- campagne di prevenzione mirate: **nazionali e locali**
- **produzione/diffusione di materiali informativi formativi** (opuscoli, manuali, cartellonistica, cd rom..) per "l'esercito" di soggetti interessati
- formazione ed aggiornamento professionale, non solo "interno" (fatto in parte )
- **MA ORGANIZZATIVAMENTE?**

# ORGANIZZATIVAMENTE....

## COORDINARSI PER:

### A) USARE AL MEGLIO I MATERIALI ESISTENTI

(SCALE PORTATILI, TRATTORI, CARRELLI, VIABILITÀ ETC. FORSE BASTA SOLO "RIVITALIZZARE" QUESTI MATERIALI )

### B) PROGETTI (nei piani nazionali-regionali):

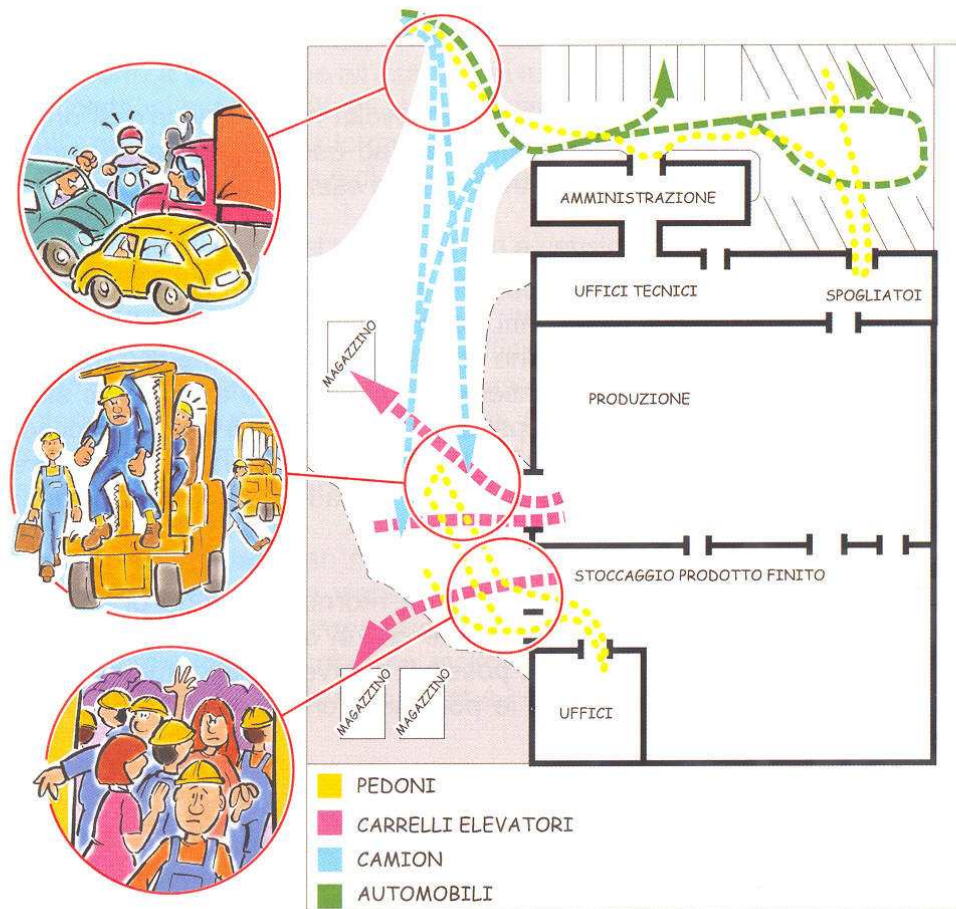
1. a grande diffusione (questionari depliant...)
2. a grande impatto (con la partecipazione di tutti....)
3. con un ritorno (informativo ma anche di verifica EBP)

### C) FAR FUNZIONARE LA "SEDE" CHE DEVE RECUPERARE

1. i piani di prevenzione "territoriale"
2. tutto quello che può "coniugare" le cause di infortunio con la prevenzione pianificata

Es. censire le buone prassi ma anche prepararne e farle circolare

# LA VIABILITÀ.....





sportelli provinciali EBAV

provincia di BELLUNO

UMI - Unione Artigiani e Piccola Industria
Piazza Resistenza, 9
Tel. 0427 922111
CNA - ANPA Belluno
Via S. Gerardo, 17
Tel. 0427 92 4611 - 27800
CGIA Belluno
Viale Fontana, 19
Tel. 0427 948246-7-8-9
CGI Belluno
Via Feltra, 25
Tel. 0427 212011
UL Belluno Csp
Via Loreto, 35
Tel. 0427 941120-30

provincia di PADOVA

Confartigianato Padova
Unione Provinciale Artigiani
Via Rocca, 24 S. Feliciano (PD)
Tel. 049 8026505
CNA Padova
Via Croce Rossa, 56
Tel. 049 8062213
CASARTIGIANI - Artigianato Padovano
Via Garibaldi, 129 - Fioresi di Sacco
Tel. 049 7284594
CGIA Padova
Via Longhin, 117 - Tel. 049 8644371
CGI Padova
Via del Carmine, 2 - Tel. 049 9220511
UL Padova
Piazza De Gasperi, 32/B - Tel. 049 652626

provincia di ROVIGO

Confartigianato Rovigo
Associazione Provinciale Artigiani
Viale Porta Po, 87
Tel. 0425 474772
CNA Rovigo
Via Mazzini del Lavoro, 76
Tel. 0425 907611
Zona Intergeme - Strada - Tel. 0425 2010
CASARTIGIANI Rovigo - U.F.A.
Via Fonta Adige, 56/6
Tel. 0425 486171
CGI Rovigo
Via Calabro, 1/6 - Tel. 0425 277311 - 228
CGI Sompio
Viale Tre Martiri, 87 - Tel. 0425 299211
UL Rovigo
Via Machin, 46 - Tel. 0425 42629-30

provincia di TREVISO

Confartigianato Treviso
Confartigianato della Marca Trevigiana
Via Bardi, 40 - Tel. 0422 492300
CGIA Treviso
Viale della Repubblica, 154 - Tel. 0422 3125
CASARTIGIANI Treviso Artigianato Trevigiano
Via Zora A. Del Negro, 16/A
Tel. 0422 421486
CGI Treviso
Via Carducci, 20/A - Tel. 0422 42611
CGI Treviso
Via Castellani del Sole, 23
Tel. 0422 508511
UL Treviso Csp
Via Saccardo Pier Andrea, 27
Tel. 0422 4266

provincia di VENEZIA

Confartigianato Venezia
Unione Provinciale Artigiani
Via Lombardi, 24 - Mestre - Tel. 041 4504511
CGIA Venezia
Via della Fila, 2/B - Tel. 041 925925
CASARTIGIANI Venezia
Artigianato (Venezia)
Centro Snaudi San Odo di Flavio
Tel. 0421 592411
CGI Venezia-Mestre
Via Ca' Marzotto, 10
Tel. 041 589120220
CGI Venezia-Mestre
Via Ca' Marzotto, 10 - Tel. 041 269520
UL Mestre
Via Biondo, 2/B - Mestre
Tel. 041 5217855-266511

provincia di VERONA

Confartigianato Verona
Unione Provinciale Artigiani
Via Salerna, 16 - Tel. 045 9219255
CNA Verona
Via Cà di Coss, 41 - Tel. 045 6202019
CASARTIGIANI Verona
Artigianato (Verona)
Via Torricelli, 71/A ZA (VR) - Tel. 045 9422386
CGI Verona
Via Sarmatino, 6
Tel. 045 8574611
CGI Verona
Lungospiga Gallesina, 22/D
Tel. 045 8266011
UL Verona Csp
Via Grotto, 10
Tel. 045 8872111

provincia di VICENZA

Confartigianato Vicenza
Associazione Provinciale Artigiani
Via S. Saverio, 104
Tel. 0444 922291
CNA Vicenza
Via Giannone, 4
Tel. 0444 556503
CGI Vicenza
Via Vizzari, 128
Tel. 0444 54584-4560711
CGI Vicenza
Via Sella Pascoli, 5
Tel. 0444 228711
UL Vicenza
Via S. Quirinello, 47/49
Tel. 0444 502417



Sportelli Territoriali per la Sicurezza CONFARTIGIANATO del VENETO

Table with 5 columns: Nome sportello, Tel., Fax, e-mail. Lists territorial safety offices for CONFARTIGIANATO in various provinces.

Sportelli Territoriali per la Sicurezza CNA VENETO

Table with 5 columns: Nome sportello, Tel., Fax, e-mail. Lists territorial safety offices for CNA in various provinces.

Sportelli Territoriali per la Sicurezza C.A.S.A.

Table with 5 columns: Nome sportello, Tel., Fax, e-mail. Lists territorial safety offices for C.A.S.A. in various provinces.

SPORTELLI

EBAV informazioni



n. 2 2008

Periodico dell'Ente Bilaterale dell'Artigianato Veneto
Distribuzione gratuita a tutti gli artigiani
Via Fossati Bandiera, 14 - 38115 Marghera (VI)
Tel. 0445 229911 - Fax 0445 229922
Distributore unico: Edizioni Grafiche Venete
Stampa: Tipografia Moderna, Due Carrare (PD)
Stampato aprile 2008
Autore del testo del 9° articolo di Venetologia: T. Di Biase
Foto: M. Basso - Specifiche in abbonamento postale n. 3/2008 (come tal. 7/03/2004 n. 46 art. comma 2 D.M. 50262/04)

PILLOLE DI SICUREZZA SPECIALE SCALE

Ricorda:

"QUANDO PUOI USA ALTRE ATTREZZATURE"

Testi a cura di:

Celestino Piz, Renzo Segato, Fulvio Vidale - SPISAL MASS n° 6 Vicenza e condivisi da tutti gli SPISAL del VENETO

Da molti anni le scale portatili sono coinvolte in infortuni sul lavoro. Si tratta di eventi gravi e talvolta mortali (come tutti quelli dovuti a cadute dall'alto). Nelle imprese artigiane si infortunano spesso anche i titolari e i soci.

Gli infortuni sono dovuti:

- a caduta della scala (non fissata, appoggiata male, non aperta completamente, ecc.)
a caduta dalla scala (perdita dell'equilibrio dovuta a modalità di lavoro non sicure - mani occupate, non uso di borse porta attrezzi, ecc.)
a scivolamento o ad altro (causato da indumenti inidonei come suole scivolose o sporche, zoccoli al posto di scarpe, ecc.)
a difetti di costruzione o manutenzione della scala (poche volte)



LAVORI IN QUOTA CON L'USO DI SCALE

La regola generale della prevenzione è eliminare o ridurre i rischi.

Vediamo alcuni esempi di prevenzione per i lavori in quota:

- eseguire i lavori stando a terra (usare attrezzature a manico lungo)
utilizzare attrezzature diverse dalle scale (ponti su ruote, ponteggi, piattaforme autosollevanti)
limitare l'altezza degli stoccaggi

Per decidere se è possibile usare scale portatili bisogna quindi prima seguire il percorso logico spiegato nella successiva parte "Quando possono essere usate" e poi rispettare le regole illustrate in "Come vanno scelte e usate in sicurezza" anche su questi aspetti devono essere formati i lavoratori!

Per questi motivi il "Testo Unico (dlgs 9 aprile 2008 n. 81) sulla sicurezza" obbliga a preferire sempre attrezzature diverse e più sicure delle scale per lavorare in quota e questa è anche la scelta di chi, conoscendo le cause degli infortuni, vuole lavorare e far lavorare in sicurezza.

Testo Unico d.lgs. 9 aprile 2008 n. 8

# IL BUON USO DELLE SCALE

Le regole da ricordare

**Regola principale: "QUANDO PUOI USA ALTRE ATTREZZATURE"**

## QUANDO POSSONO ESSERE USATE

Per "lavori in quota" solo se:

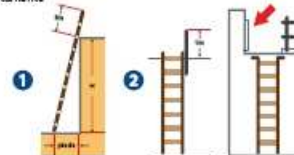
- il livello di rischio è limitato e il lavoro è di breve durata
- lo spazio non permette l'uso di attrezzature diverse (es. perché stretto e non modificabile)

Per "l'accesso a luoghi di lavoro in quota" se sono il sistema più idoneo tenendo conto:

- della frequenza di passaggio
- del dislivello
- della durata di impiego
- di consentire l'evacuazione
- del fatto che non comportino rischi ulteriori di caduta
- della presa nel punto d'arrivo (garanzia che la presa sia sicura es. sporgenza sufficiente della scala o presenza di altri dispositivi fig. 1 e 2)

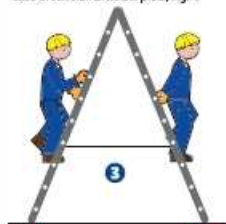
## COME COLLOCARLE

- lontano da fonti di energia elettrica con punti d'appoggio e superfici sicure (stabili, non scivolose, resistenti, "a livello" e sgombrata)
- dare la giusta inclinazione (se troppo inclinata scivola, se troppo dritta si ribalta), quindi usare un "piede" di circa 1/3 dell'altezza servita (corrisponde ad un angolo di 75° - fig. 1)
- assicurare la parte superiore o inferiore dei montanti per evitare lo scivolamento dal piede
- mai vicino a porte o finestre
- se doppia, aprirla completamente



## IN SALITA E IN DISCESA:

- stare sempre sulla linea mediana e con il viso rivolto alla scala fig. 3
- le mani, che devono essere sempre libere, si tengono saldamente ai pioli (presa sicura in caso di scivolamento dei piedi) fig. 4



SI NO



SI NO

- mai saltare a terra
- scendere sempre per spostare la scala

## COME MUOVERSI

Eseguire lavori su scale comporta un rischio aumentato. È opportuno dunque:

- limitarsi a lavori brevi
- tenere il viso rivolto verso la scala
- tenere i piedi sullo stesso piolo
- mai stare a cavalcioni fig. 5
- non sporgersi troppo ai lati o indietro fig. 6
- non superare il terz'ultimo gradino
- non salire mai in due sulla stessa scala
- in caso di necessità, far trattenere la scala al piede da altra persona
- usare il predellino solo come appoggio di attrezzi
- tenere gli utensili da lavoro in borsa o tracolla o fissati alla cintura
- se si usa una scala semplice a pioli, fissarla bene in altezza e usare una cintura di sicurezza



NO

## LAVORARE SULLE SCALE



NO

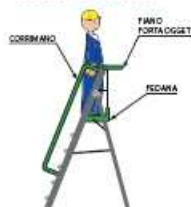
## USI VIETATI



NO

Non usare mai scale per fare degli impalcati anche se di fortuna

## CONSIGLIATA



Scala a palchetto

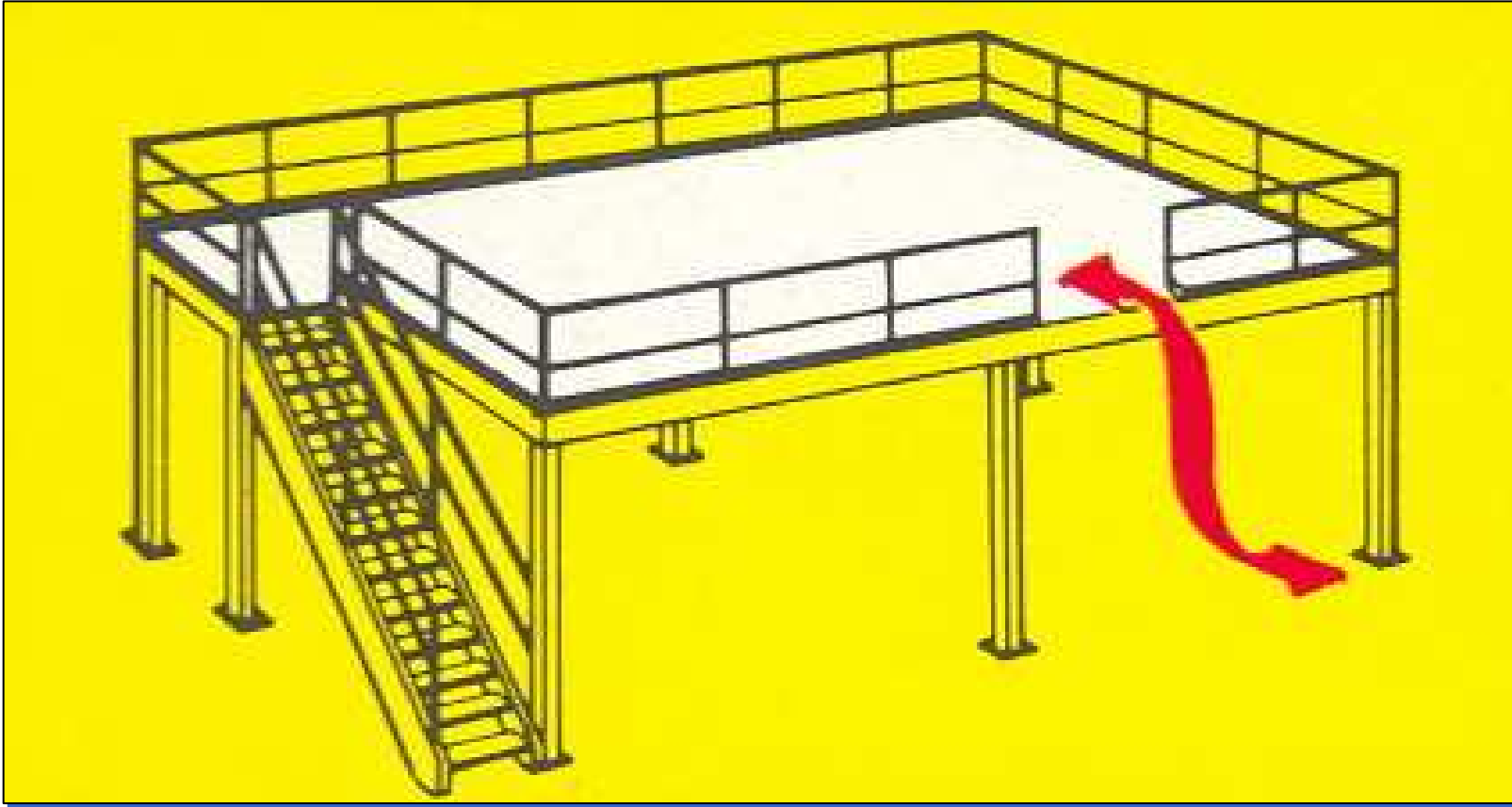
## COME SCEGLIERE LE SCALE:

SCEGLIERE QUELLE CHE GARANTISCONO UNA MAGGIOR SICUREZZA SECONDO IL TIPO DI LAVORO

- scale doppie a palchetto (miglior presa e appoggio - es. nel trasporto di pesi - perché hanno il guardia-corpo e il corrimano)
- scorrevoli e agganciate in alto (es. archivi, biblioteche e scaffalature)
- con dimensioni adatte al tipo di lavoro da svolgere

## COME VALUTARE LA SICUREZZA DELLA SCALA:

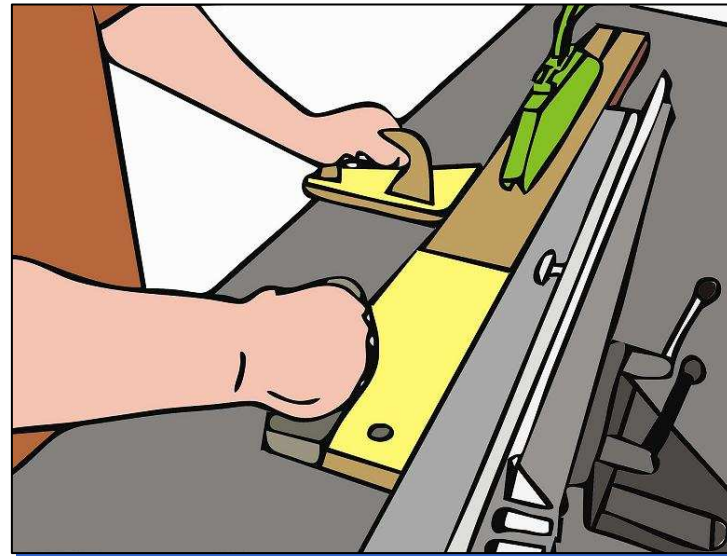
- non usare scale "autocostruite" perché non garantiscono le caratteristiche di sicurezza richieste. (Esempio: le scale in legno devono avere i pioli incastrati, essere prive di nodi e di lesioni di chiodi, avere dei "tiranti" superiori inferiori e intermedi)
- verificare che non ci siano danni ad elementi strutturali e che i piedini antiscivolo siano presenti e in buono stato



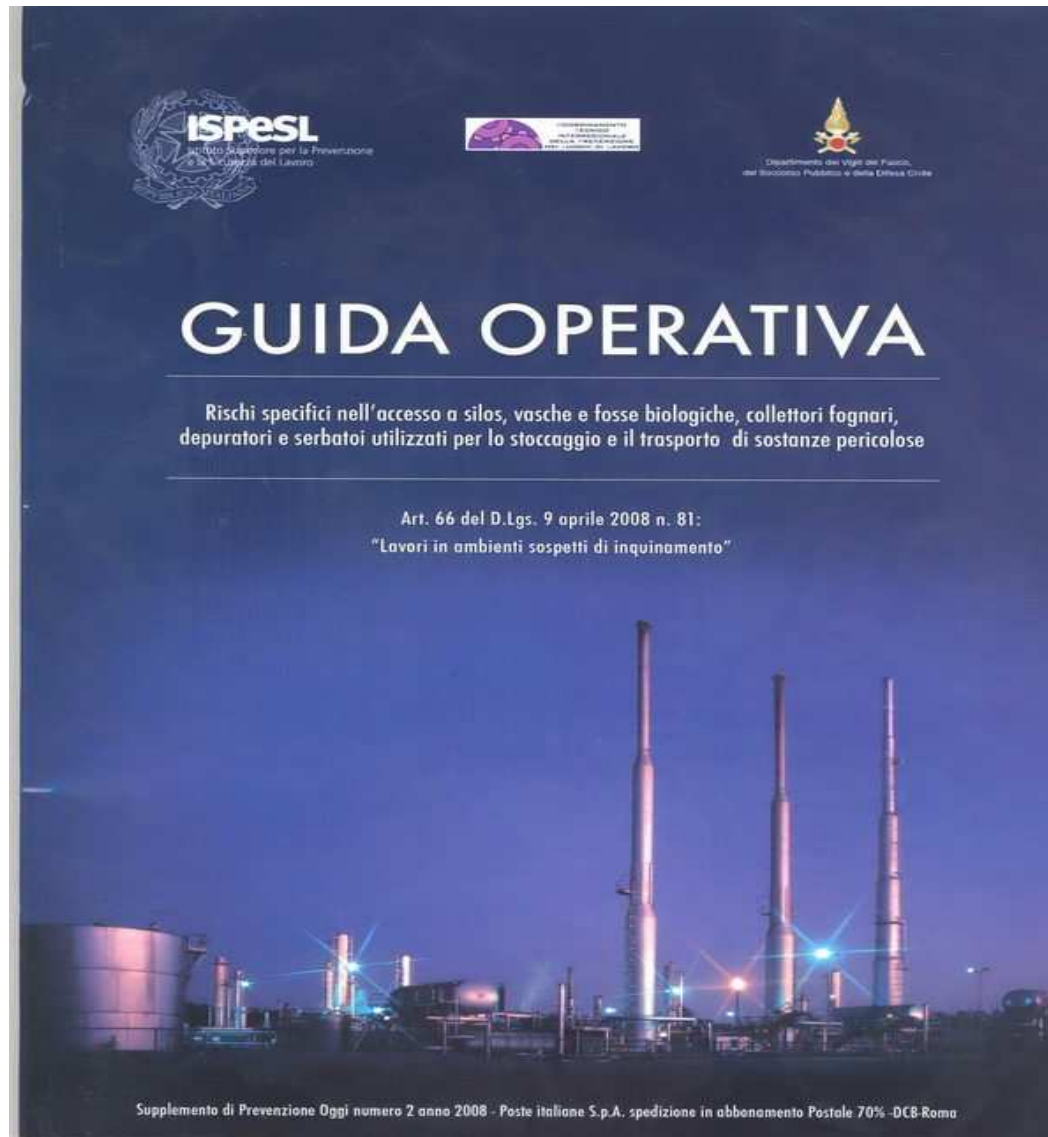




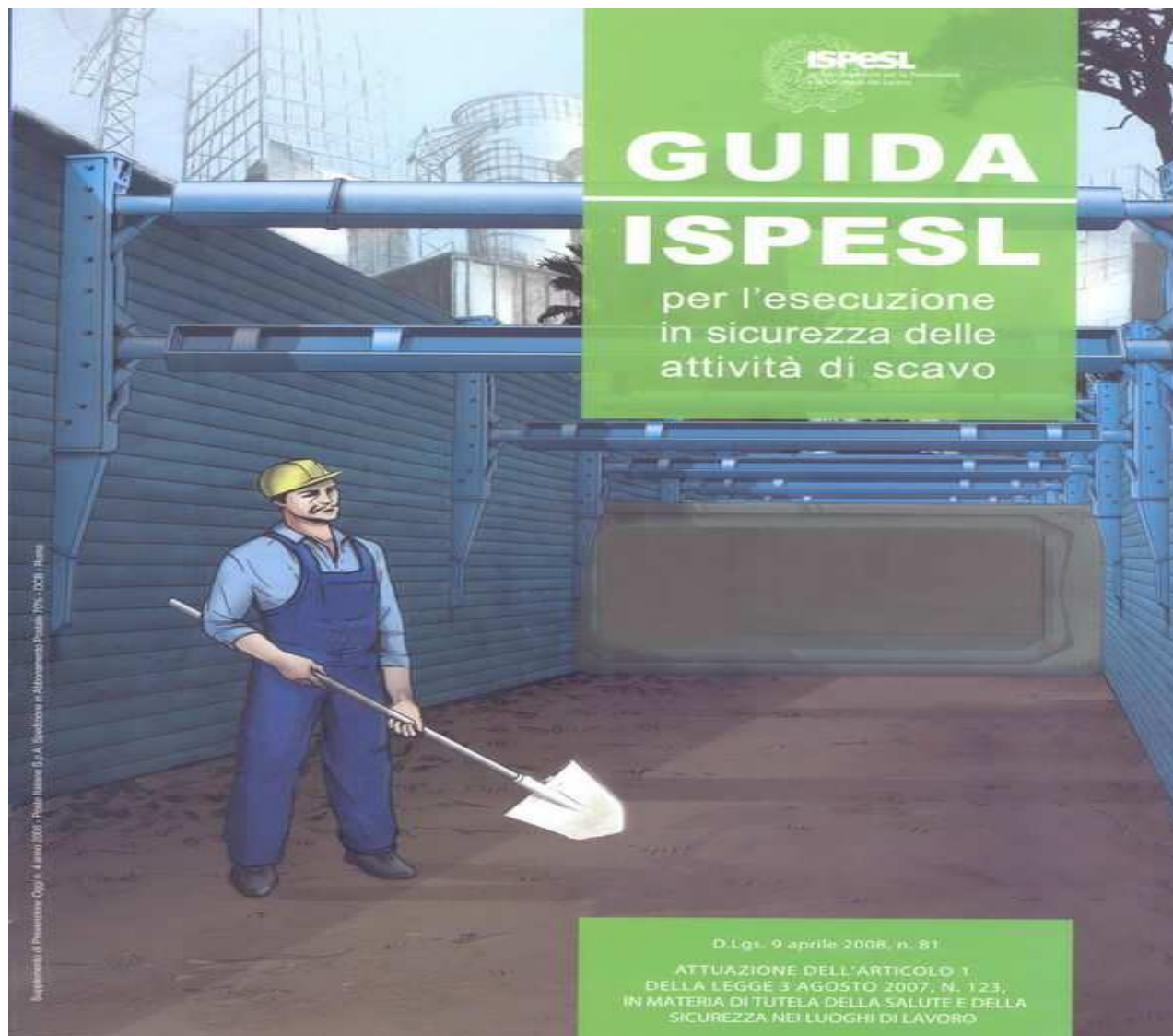
**Fornitura..**  
**Disponibilità**  
**Formazione**  
**Verifica**



# Casi "plurimi" in cui chi prova a salvare il collega.... (Molfetta; Venezia.....)



# Stillicidio di casi con svariate cause.....



# La lettura dei casi serve ad affrontare i problemi in maniera globale **MANTENENDO ANCHE LA PARTE "EMOTIVA" ES..... GLI "SCAVI"**

- **a) NON SOLO RINFORZO PARETI MA ANCHE RECINZIONI**
- ❖ avvicinamenti con macchine o muletti con cedimento (l'avvicinamento non era considerato nella valutazione dei rischi)
- ❖ basta il peso del soggetto sul ciglio o il deposito di materiale
- ❖ ci sono casi "strani" (es. un lavoratore cade con un piccolo escavatore nello scavo e muore annegato: c'era dell'acqua).
- **b) I CASI SI COMPLICANO?**
- ❖ folgorato mentre lavora nello scavo con rilevante presenza d'acqua (attrezzature inadeguate)
- **c) ANCHE I SOCCORSI DIVENTANO UN PROBLEMA**
- ❖ scavo lungo e stretto e non si riusciva a trovare il soggetto
- ❖ due casi in cui manovre (manuali o con macchina) hanno determinato complicanze nelle lesioni
- **d) SCAVI IN SETTORI PARTICOLARI (strade e gallerie)**

# LEGGENDO I CASI DEGLI "SCAVI" SI SCOPRE CHE CI PARLANO DI:

- Non rispetto delle norme....
- Mancanza di strutture....
- Assenza di procedure....
- Personale non formato né addestrato....
- Problemi organizzativi (per verificare che tutto funziona)....

# CHE IMPATTO AVREBBE UN ARTICOLO PERIODICO SULLA SICUREZZA? (2400copie sett.)



ANDREA PALLADIO 500  
CINQUECENTENARIO DELLA NASCITA 1508-2008

## FARE IMPRESA

IL SETTIMANALE ECONOMICO VICENTINO



Confartigianato

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI  
DELLA PROVINCIA DI VICENZA

[www.artigiani.vi.it](http://www.artigiani.vi.it)

VENERDÌ 22 FEBBRAIO 2008 - N. 7 - ANNO 16 - EURO 0,52 - CONTIENE I.P.

[www.confartigianato.it](http://www.confartigianato.it)

Sede: Via Fermi, 134 - 36100 Vicenza  
e-mail: [stampa@artigiani.vi.it](mailto:stampa@artigiani.vi.it)  
Tel. 0444 392300 - fax 0444 961003.

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione  
in Abbonamento Postale - D.L. 353/  
2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)  
art. 1, comma 1, DCB Padova.  
Rasotto Pubblicità:  
B.go S. Lucia, 51 - 36100 Vicenza  
Tel. 0444 301628.  
Registrazione al Tribunale  
di Vicenza n° 788 del 17/12/1993.  
Copie arretrate: 1,03 euro.  
Abbonamenti: annuale 15,49 euro,  
semestrale 8,78 euro.

### 4 Rubriche

#### Novità del Cesar

- Corsi Estetiste.
- Corsi Fart dipendenti.
- Sicurezza: Ponteggi per il personale edile, Prevenzione, Soccorso primo e Antincendio.
- Computer: OpenOffice

### REGISTRI RIFIUTI: DA VIDIMARE I NUOVI, GLI ALTRI VALGONO

di Loris Rui

Moltissime aziende si sono rivolte alla Camera di Commercio per fare vidimare il proprio registro rifiuti, perdendo tempo prezioso, a seguito del decreto legislativo del 16 gennaio che precisa che esso dev'essere vidimato alla CCIAA territorialmente competente. Taluni hanno ritenuto di suggerire alle aziende di vidimare non solo i nuovi registri, ma anche di abbandonare quelli già in uso, ancorché non completati, in quanto vidimati dall'Ufficio del Registro anziché

appunto dalla CCIAA. L'Assoartigiani vicentina non condivide in alcun modo tale posizione, in quanto ritiene che la norma venga comunque rispettata anche in presenza della precedente vidimazione. Peraltro la stessa Regione Veneto, con una nota del segretario regionale all'Ambiente, «ritiene che i registri attualmente in uso alle aziende, purché vidimati dagli uffici amministrativi all'epoca competenti, possano continuare ad esser utilizzati fino al loro esaurimento».

IL SERVIZIO NELLE PAGINE DI INFORMAIMPRESA

### QUANDO A PROPOSITO DI UNA «ASPETTATIVA» LEGGE E BUONSENNO NON VANNO D'ACCORDO

di Renato Ganò

Mi capita talvolta di dire, sbagliando, che alla mia età le ho viste e sentite tutte; poi vengo a conoscenza di cose, tipo quella che sto per raccontare, e mi ritrovo a dare ragione a mia nonna quando affermava che il peggio non è mai morto. L'aspettativa - non quella condizione che è sinonimo di attesa, speranza, auspicio, ma quella del contratto di lavoro - è correntemente de-

che sto camminando su un campo minato e quindi cerco di raccontare più che commentare, ma i lettori, oramai li conosco, sapranno poi trarre da soli le conclusioni. Tutto ha inizio poco più di un anno fa in una cittadina del nostro Nord-Est, quando il comandante della polizia locale se ne va perché ha trovato un altro posto, che evidentemente ritiene migliore. Occorre quindi sostituirlo. Il Comune, non so se tramite con-

## Studi di settore più realistici con l'Osservatorio regionale

Zanetti: «Il primo risultato è un gruppo di lavoro sulla Ceramica»

Il direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate del Veneto ha recentemente istituito l'Osservatorio regionale per l'adeguamento degli studi di settore alle realtà economiche locali. E nelle settimane scorse, a Mestre, si è tenuta la riunione di insediamento.

L'Osservatorio regionale per gli studi di settore sostituisce i sette Osservatori provinciali finora esistenti nella regione, allo



che e problematiche di varia altra natura di specifiche aree geografiche o distretti produttivi.

L'Osservatorio, presieduto dal direttore regionale del Veneto, è composto da un rappresentante dell'Agenzia delle Entrate per ciascuna provincia e dai rappresentanti delle associazioni di categoria dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e degli Ordini professionali. Per la Confartigianato del Veneto, si de-

# QUANTI GIORNALI O RIVISTE DI SETTORE si OCCUPANO ANCHE DEGLI ASPETTI PREVENTIVI?



ingegneri **E** costruttori

**Scuola edile**  
Bilancio di un anno  
di formazione sempre  
più a tutto campo

**Restauro**  
Intervento sui  
sotterranei  
dell'ala palladiana  
di Palazzo Thiene

**L'edilizia vicentina  
alla sfida dell'energia**

L'assemblea annuale dei costruttori edili è stata dedicata  
al tema del risparmio energetico, sempre più attuale e  
importante per il futuro del settore.

**postatarget**  
Tariffa Pagata P.D.I.  
Autorizzazione  
DO/DO Vicenza/PDI/194/2003  
valida dal 09/04/2003  
Postatarget

gennaio 2008

mensile della Sezione Costruttori Edili dell'Associazione Industriali della provincia di Vicenza edito da IPI srl Società unipersonale

**LA PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO  
È UNA COSA TROPPO SERIA PER LASCIARLA  
IN MANO AI SOLI SPECIALISTI.....**

**Dobbiamo farla diventare cultura:**

- **diffondendo messaggi che facciano presa**
- **creando un contesto favorente**
- **costruendo "rinforzi positivi" con i risultati raggiunti (adeguamento di norme, strutture, buone pratiche, comportamenti, procedure)**

**Tra questi risultati, si spera, ci sarà anche la riduzione degli infortuni!!**